

Oleggio, 17/02/2013

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

I DOMENICA DI QUARESIMA – ANNO C

Lectures: Deuteronomio 26, 4-10

Salmo 91 (90)

Romani 10, 8-13

Vangelo: Luca 4, 1-13

Le tentazioni



Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo di essere qui, per fare esperienza di te. Ti ringraziamo, perché ci sentiamo chiamati personalmente da te a vivere questo pomeriggio di evangelizzazione, per entrare in Quaresima, che è un tempo di rinnovamento dello Spirito.

Vogliamo spogliarci degli abiti vecchi, degli abiti del lutto, per indossare gli abiti della gioia, gli abiti della sposa, gli abiti della vittoria.

Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù, Spirito, che hai condotto Gesù nel deserto, dandogli le chiavi, per vincere ogni tentazione.

Spirito Santo, scendi su di noi, perché questa sia serata di vittoria e possiamo ascoltare la tua voce, che parla nel nostro cuore.

Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!

SP SP



Ti ricordo che tu sei come una perla vera e, in quanto tale, sei unica e preziosa. Il tuo esserci nella tua famiglia, nel tuo lavoro, nel tuo gruppo di amici, il tuo essere qui, oggi, fa la differenza. Ti invito a rivalutarti e a guardarti con gli stessi occhi, con i quali ti guardo io.

✠ ✠

Sofonia 3, 14. 17-18: Gioisci, figlia di Sion!... Il Signore in mezzo a te è un Salvatore potente. Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo Amore, si rallegrerà per te con grida di gioia, come nei giorni di festa. Grazie, Signore Gesù!

✠ ✠

Ti benedico, Signore, perché ho avuto l'immagine di un pozzo, dentro al quale c'era un secchio, per tirare su alcune cose. Il Signore ci dice: - Nella tua vita ci sono cose vecchie e cose nuove. Tutto ciò che appartiene alla mia luce è nell'Amore.-

✠ ✠

Porgi il tuo orecchio all'ascolto della mia Parola: esse sono Spirito e Vita, sono medicine per il corpo e per l'anima.

✠ ✠

Confermo la prima profezia, perché sentivo: - Oggi, ti invito a smetterla di vedere solo le cose che non vanno nella tua vita. Ti invito a vedere il bello che c'è, il bello che sei, in modo da ampliarlo e ammortizzare le cose che non vanno.- Grazie, Signore Gesù!

✠ ✠

ATTO PENITENZIALE

Passa in mezzo a noi, Signore Gesù, con questa acqua benedetta, l'acqua del Battesimo. Nel Battesimo, Signore, abbiamo ricevuto l'autorità divina, per la quale noi non siamo più figli dei nostri genitori, figli naturali, ma siamo figli di Dio.

Ti ringraziamo, Signore, perché, oggi, nelle varie profezie, ci inviti a riscoprire questa autorità divina, che è dentro di noi. Tutto cambia su questo Pianeta, se ci riconosciamo figli di Dio Altissimo.

Signore, passa in mezzo a noi!



Vogliamo lasciar andare questi vestiti laceri, tutte le cose che non vanno e sono nella nostra vita. Vogliamo volgere lo sguardo sul bello che siamo, sul bello che deve venire e crederci. Ti ringraziamo, perché, ancora una volta, Signore, ci ricordi la profezia di Sofonia, che ci presenta un Dio, che canta, danza, ci rinnova nella pratica silenziosa, un Dio, che ci riporta a quello che la Fraternità ci dà:

messaggio evangelico, messaggio biblico.

Passa in mezzo a noi, Signore Gesù, perché anche noi possiamo essere persone, che cantano, danzano e sanno stare in un silenzio pieno d'Amore, non un silenzio, che è mutismo, ma un silenzio pieno d'Amore, che genera.

Passa in mezzo a noi, Signore!



OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Le dimissioni del Papa



Iniziamo con qualche parola sulle dimissioni del Papa. È stato un gesto di grande benedizione per la Chiesa. Il Canone 332, comma 2, del Codice di Diritto Canonico dice che il Papa può dimettersi. Le dimissioni non devono essere accettate da nessuno, perché il Papa è la più alta carica nella Chiesa. Il Papa può dare le dimissioni liberamente e con coscienza.

Nella Storia della Chiesa è il sesto Papa, che dà le dimissioni. Liberamente è solo il secondo, il primo è stato Celestino V, perché gli altri sono stati costretti. Papa Benedetto XVI non è stato costretto. Il suo è stato un gesto d'Amore alla Chiesa.

Papa Benedetto XVI ha vissuto la malattia di Giovanni Paolo II. Quando un Papa è malato non può decidere tante cose, quindi decidono gli altri. Per evitare questo, Papa Benedetto XVI ha consegnato il suo Ministero Petrino, come successore di Pietro.

Chi guida la Chiesa è il Pastore Supremo, Cristo Signore. Chi guida la Chiesa è Gesù. Il Papa non è "il dolce Cristo in terra", come, sbagliando, pensava santa Caterina da Siena. Il Papa è il successore di Pietro.

Ognuno di noi, poi, deve diventare Gesù, l'Uomo perfetto, l'Uomo divinizzato, il Figlio dell'uomo.

Ringraziamo il Signore, perché, in questa circostanza storica, nella quale la Chiesa deve stare al passo con i tempi e con i vari cambiamenti, avere un Papa nuovo significa cambiare tante cose in meglio. Il bello per noi deve sempre venire.

Qualcuno ha detto che dalla Croce non si può scendere. Il Papato non è una Croce. Il Papa è l'Unico Monarca assoluto. Ringraziamo il Signore per questa primavera nuova, che nascerà all'interno della Chiesa.

L'importanza dei sogni



Oggi è l'anniversario della morte di mia mamma. Lo dico, perché il caso non esiste. Ieri, una signora mi parlava di un familiare malato e di un sogno, che aveva fatto. Mi sono ricordato, pregando per questa persona malata, che mi era stata segnalata, che nei nostri sogni e nella preghiera meditativa possiamo cambiare la realtà, perché la realtà non si cambia all'esterno, ma dentro di noi. Se cambiamo la realtà dentro di noi, in automatico,

cambia anche la realtà fuori di noi.

Mia madre ufficialmente è morta il 17 febbraio, ma è morta due giorni prima; mentre stavo riposando, mi è apparsa e mi ha detto: - Io me ne vado, ti saluto. Papà ti ha lasciato tanti soldi, io ti lascio la mia presenza. Io sarò sempre con te.- Mi sono alzato e mi sono avvicinato al suo letto: era in stato di dormiveglia. Poi ha cessato di respirare il sabato alle 15.00 del 17 febbraio. Mia madre era devotissima alla Madonna.

Ho sognato mia madre due volte. Una volta mi è apparsa in sogno, per farmi accettare la donazione della casa di una persona, che aveva deciso, dopo la morte, di lasciarla alla Chiesa ed io non volevo accettare

Un'altra volta, stavamo camminando mia sorella, mia mamma ed io per Palermo. Arrivati in via Pietro Merenda, ad un certo punto, mia sorella e mia madre si staccano e mi dicono:- Noi ce ne andiamo.-

Ho chiesto: - Ma Caterina viene con te?- Mia madre ha risposto: - La lascio con te, ma prenditene cura.-

Io sono convinto che Caterina sarebbe morta, perché gli sono stati diagnosticati noduli al seno. Grazie a me è ancora viva.

Vi dico questo, perché nei sogni, nella preghiera del cuore, nel canto in lingue, in questa dimensione mistica, noi possiamo chiedere, possiamo cambiare la realtà e salvare le persone, se lo vogliono.

Ecco come noi abbiamo in mano chiavi di lettura, per cambiare il mondo. Il mondo si cambia dentro di noi.

Mettere a posto il cuore

Nell'Omelia del Giorno delle Ceneri, Papa Benedetto XVI ha invitato, citando il profeta Gioele, a non soffermarsi a vedere gli scandali e a strapparci le vesti. È inutile gridare allo scandalo nella Chiesa o nella società; il profeta Gioele invita a metter a posto il cuore, che deve essere come quello di Dio, un cuore di misericordia.



Il Papa ha raccomandato ai preti di convertirsi, per diventare testimonianza. Non dobbiamo soffermarci alle testimonianze negative, perché ci sono tanti santi, tanti preti bravi, all'interno della Chiesa, da osservare.

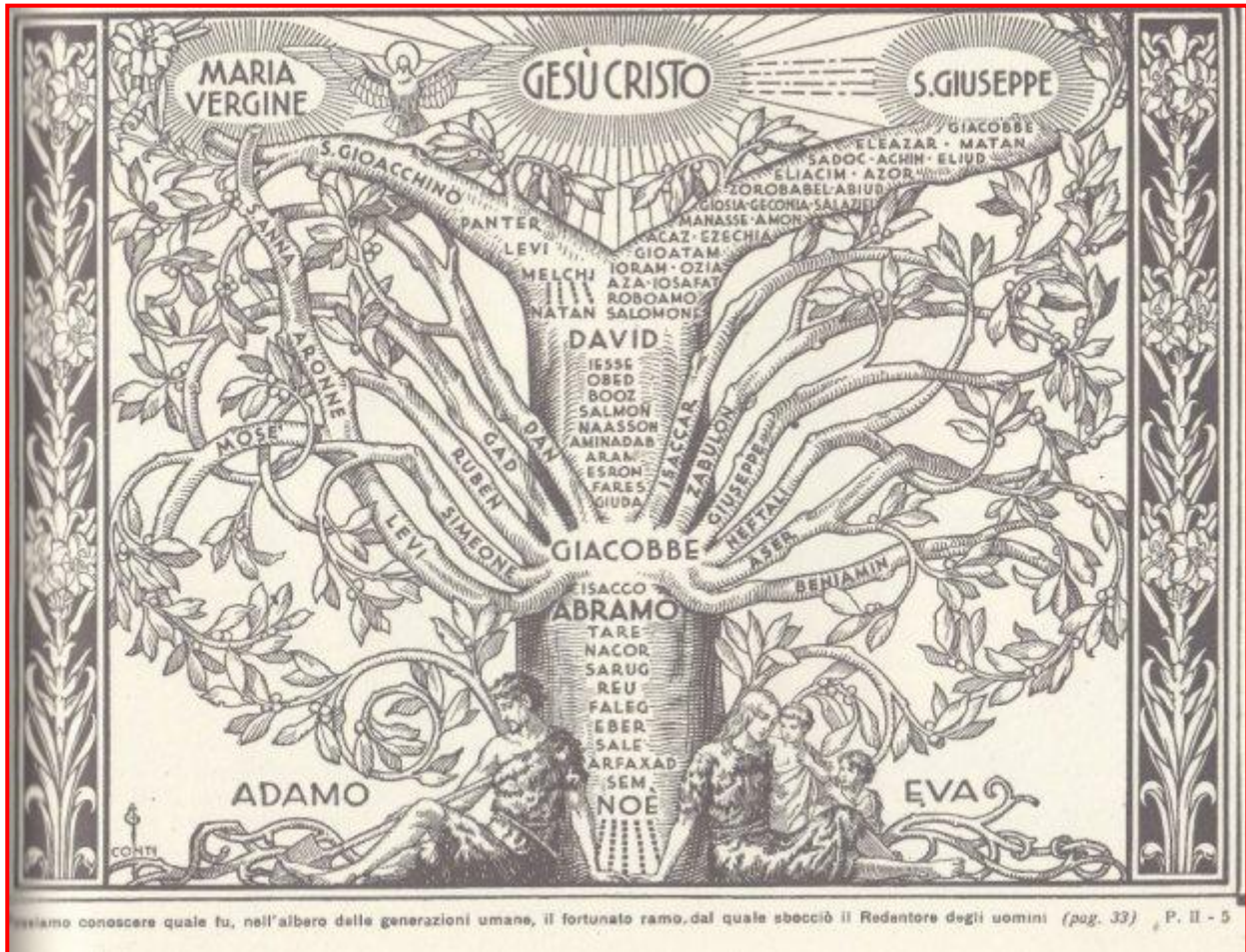
Questa sia una Quaresima, nella quale possiamo cambiare la Chiesa, la Società: questo si può ottenere cambiando noi stessi all'interno.

Tra il Battesimo di Gesù e le tentazioni, la Genealogia di Gesù

Questo è anche il messaggio delle tre tentazioni, che subisce Gesù: sono le nostre tentazioni. È bene cercare di capirle. Le tentazioni non sono per tutti, sono solo per chi vuole fare un cammino di divinazione. **Siracide 2, 1:** *Tu, che ti presenti, per servire il Signore, preparati alla tentazione.*

1 Corinzi 10, 13: *Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via di uscita e la forza, per supportarla.* La tentazione è un momento di prova e non è mai un fatto negativo. La tentazione vera e propria è quando si deve scegliere fra un bene e un altro e la tentazione fa scegliere il bene minore.

La tentazione cerca di distogliere Gesù dal suo messaggio. La tentazione viene dopo il Battesimo. Gesù ha scelto di fare della sua vita un dono per gli altri ed ecco gli si presenta la tentazione.



Nel Vangelo di Luca, tra il Battesimo di Gesù e le tentazioni, è collocata la Genealogia di Gesù. Oggi, noi celebriamo la Messa per l'Albero Genealogico. Come primo atto adatteremo i bambini non nati.



Mentre stavo celebrando la Messa a Palermo, durante l'Omelia, un uomo si è ricordato che da giovane con sua moglie avevano fatto un aborto procurato; durante l'Omelia, questo uomo dà il nome al suo bambino e gli chiede perdono, sollecitato da quanto stavo dicendo. Dopo un quarto d'ora, questo uomo riceve una telefonata per un posto di lavoro: era disoccupato. Si è accostato alla Comunione tremante e mi ha chiesto come fosse stato possibile tutto questo.

A Pontecagnano, una signora mi ha detto che da quando ha adottato i suoi due bambini non nati, la

sua vita è cambiata.

Queste pratiche, queste testimonianze non sono pratiche religiose esterne, ma servono per sistemare la nostra vita. Tutto quello che ci ha detto Gesù è per la nostra guarigione, liberazione, felicità. In questa Messa adatteremo i bambini non nati, per i quali pensiamo, da subito, un nome.

Preghiamo anche per omicidi, suicidi, dispersi in guerra: dobbiamo cercare di conoscerli. Ogni volta che celebriamo la Messa per l'Albero Genealogico, possono emergere fatti dei quali non eravamo a conoscenza. Bisogna conoscere gli eventi, per toglierli: è la differenziazione cara a Freud. Più differenziamo gli eventi, più li stacciamo da noi.

Nella religione siamo sempre vittime di un passato, che ci rincorre. Nella fede siamo le persone del futuro, le persone, che guardano avanti, le persone che credono nel bello, che deve venire. Il segreto è vivere il momento presente (ucronia: fuori dal tempo). Mettiamo gli errori del passato nell'Albero Genealogico e passiamo a vivere il presente, in funzione di un futuro meraviglioso.

Salmo 23: *Il Signore è il mio Pastore: non manco di nulla; su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce...*

Questo è il nostro presente e il nostro futuro.

La prima tentazione



La prima tentazione è quella del pane. Il diavolo dice a Gesù: *Di' a questa pietra che diventi pane*. La risposta di Gesù sarà che Lui diventa pane, ma c'è un elemento fondamentale, importante per la nostra vita: Gesù è capace di trasformare la pietra in pane. Se è capace Gesù, possiamo esserlo anche noi. Che cosa significa trasformare la pietra in pane?

Significa che tutte le realtà dure, le realtà di morte possono trasformarsi in pane, in vita.

I vecchi alchimisti trasformavano il piombo in oro. Anche noi possiamo trasformare tutte le situazioni negative della nostra vita, dure come le pietre, nel pane della vita.

Il nostro cammino spirituale ci porta a questo?

Ecco la conversione. La nostra conversione deve essere rivolta a questa dimensione. **Filippesi 4, 13:** *Tutto posso in Colui che mi dà la forza.*

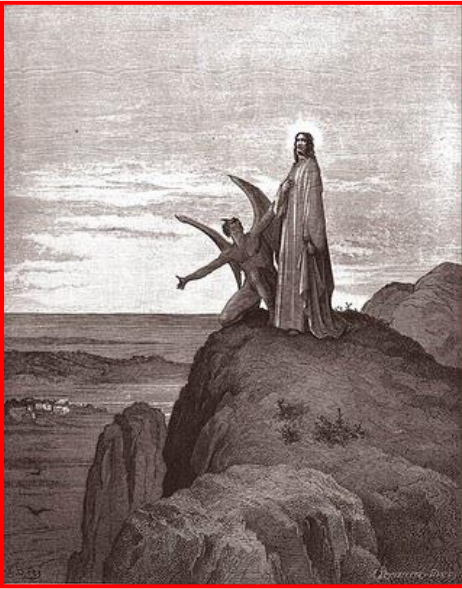
Quale è la tentazione in questo cambiare la pietra in pane?

La tentazione è per se stesso. Gesù ha detto che noi realizziamo la nostra vita nella misura in cui doniamo agli altri e ci facciamo pane. Gesù ha risposto al diavolo che Lui diventa Pane di Vita. Lo ha fatto anche con la "moltiplicazione dei pani e dei pesci", che è piuttosto condivisione. Quando cominciamo a condividere quello che abbiamo e quello che siamo, c'è da vivere per tutti.

Purtroppo c'è la crisi, c'è la divisione nelle varie Istituzioni, nelle varie realtà: a poco a poco, ci chiudiamo e questo porta la morte.

Vincere la tentazione significa diventare pane, diventare vita, non solo per noi stessi, ma anche per gli altri.

La seconda tentazione



Nella seconda tentazione, il diavolo porta Gesù su un alto monte e gli mostra tutti i regni della terra, dicendogli: *Ti darò tutto questo potere e la loro gloria...se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me.* In questa tentazione il diavolo si mette a servizio di Gesù, perché afferma di volerlo aiutare, in quanto tutto il potere è nelle sue mani.

Gesù ha detto che il Regno di Dio non si inaugura con il potere, ma attraverso il servizio libero e liberante, attraverso una proposta d'Amore.

Il potere si trova ovunque: in Chiesa, al Partito, in Ufficio, in Famiglia, nelle Relazioni

d'Amore....

Come si fa a riconoscere il potere?

Il potere si basa sulla *ricompensa *punizione/paura *persuasione.

Se uno è bravo, viene ricompensato; se non ubbidisce, viene punito e viene persuaso che ubbidire al potere è la cosa migliore.

Gesù ha detto che noi non possiamo essere i re di tutti i regni della Terra.

Matteo 16, 26; Marco 8, 36; Luca 9, 25: *A che serve all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima?*

L'unico regno, che possiamo conquistare, è quello dentro di noi. Il Signore ci invita a diventare re o regine, per avere il regno dentro di noi.

Gesù ha detto: *Non abbiate paura! Io ho vinto il mondo.* Quale mondo, se la Palestina era sotto il dominio romano, se la Chiesa era affaccendata negli intrighi di potere e non lo aveva riconosciuto, se gli apostoli non avevano capito il suo messaggio, se la gente era come un gregge, senza pastore?

Gesù ha vinto dentro di sé, perché è rimasto fedele a se stesso, fedele all'Amore.

A Pilato che gli chiede: *Tu sei re?* Gesù risponde: *Il mio Regno non è di questo mondo.* E in **Giovanni 17,9:** *Non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi.* Il mondo è l'autorità esterna. Il Regno è dentro di noi e lì possiamo vincere. **Luca 17, 21:** *Il regno di Dio è dentro di voi.* Gesù rifiuta questi regni, questo potere, le varie offerte del maligno.

Diavolo, satana, demonio

Noi non abbiamo la fortuna di combattere direttamente con lo spirito del male, perché, se ci apparisse il diavolo in puro spirito, prenderemmo così tanta paura che finalmente ci convertiremmo.

Gesù dice a Pietro: *Vattene Satana!* **Matteo 4, 10.**

Efesini 6, 12: *La nostra battaglia non è contro creature fatte di carne e sangue, ma contro gli spiriti dell'aria, cioè tutte le persone che vogliono farci fare tutto quello che vogliono, esercitando un potere.*

La terza tentazione



Nella terza tentazione, il diavolo conduce Gesù sul pinnacolo più alto del tempio e gli ordina di gettarsi giù. Al tempo di Gesù, c'era una profezia, che affermava che, quando il Messia si fosse manifestato, sarebbe apparso sulla parte più alta del tempio, gettandosi, mentre gli Angeli lo avrebbero soccorso.

È il contenuto del **Salmo 91**, che abbiamo letto: ... *Non ti potrà colpire la sventura... Egli per te darà ordine*

ai suoi Angeli di custodirti in tutte le tue vie.

Al di là della profezia vera e propria, il diavolo sta dicendo a Gesù di fare quello che la gente si aspetta, così da essere acclamato, riconosciuto Messia. Gesù non farà mai quello che dice la gente, ma quello che dice la sua coscienza. Nella coscienza parla il Padre.

Siracide 37, 14: *La coscienza di un uomo avverte meglio di sette sentinelle collocate in alto per spiare.*

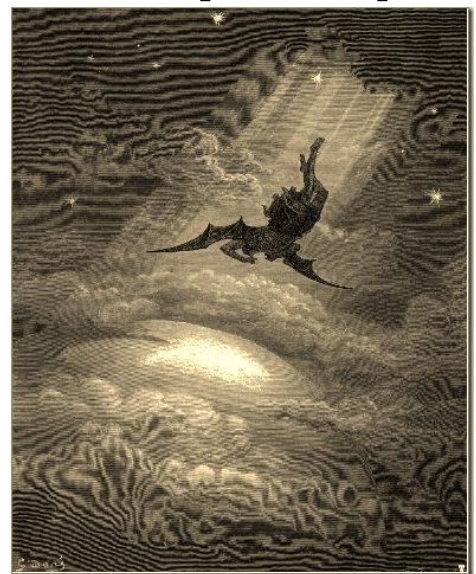
Gesù non accontenterà mai le persone, ma i piccoli per le guarigioni, liberazioni e per la promozione umana. In questo, Gesù risponde con la predicazione. La predicazione è importante non solo da parte del prete; quando noi parliamo di Gesù, a volte, stanchiamo, perché parliamo di un Gesù che non esiste; quando noi parliamo d'Amore, perché Dio è Amore, ogni volta che parliamo della vita nello Spirito e testimoniamo quello che il Signore ha fatto per noi, evangelizziamo.

Gesù manda gli apostoli a predicare e, quando tornano, riferiscono che anche satana si sottomette a loro. Gesù a questo risponde: *Io vedevo satana cadere dal cielo, come folgore.*

Luca 10, 18.

Satana è colui che divide. Cielo è la dimensione dello Spirito.

Ogni volta che predichiamo, raccontiamo, testimoniamo quello che il Signore ha fatto per noi, facciamo precipitare il diavolo dal cielo.



Quando Gesù ha detto: *Il sole, la luna, le stelle, le potenze del cielo saranno sconvolte*, non si riferiva alla fine del mondo, ma alla fine degli idoli, di tutte quelle realtà che esercitano un potere su di noi.

Continuiamo questa Eucaristia, ringraziando il Signore per questo messaggio, attrezzandoci a vincere queste tentazioni, per essere Figlio dell'uomo, cioè riconoscere pienamente la nostra natura divina. **Amen!**



Ezechiele 30, 22: *Perciò dice il Signore Dio: - Eccomi contro il faraone, re d'Egitto: gli spezzerò il braccio ancora valido e gli farò cadere la spada di mano.-*

Grazie, Signore, per questa liberazione!



PREGHIERA DI INTERCESSIONE/GUARIGIONE



Ti ringraziamo, ti benediciamo e ti lodiamo, Signore Gesù!

In questa Ostia Consacrata riconosciamo ancora una volta il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità di Nostro Signore Gesù Cristo. Tu, Signore Gesù, ti sei fatto Pane, perché noi potessimo alimentarci di te. Sappiamo, Signore Gesù, che questo è un pezzo del tuo Cuore, che pulsa d'Amore per noi. Sono i miracoli della fede. Al di là di quello che la mente non può spiegare, noi sentiamo che sei tu, Signore Gesù, a passare in mezzo al tuo popolo, donando la tua forza, la tua energia, la tua Presenza, per poter trasformare in pane tutte le situazioni di morte della nostra vita, a partire dalle malattie, dalle circostanze negative, dai problemi, dai conflitti, dalle delusioni, da situazioni incredibili, che continuiamo a vivere.

Signore Gesù, da subito, vogliamo presentare il nostro Albero Genealogico.

Ti vogliamo presentare, Signore Gesù, tutti i bambini non nati, tutti quei bambini che fanno parte della nostra famiglia, quei bambini che abbiamo abortito volontariamente o involontariamente. Sappiamo, Signore, che la vita comincia nel grembo; questi bambini non aspettano altro che essere accolti, che essere chiamati per nome e integrati nella nostra famiglia.



Benedici, Signore Gesù, tutti quei grembi, che hanno visto la morte, benedici tutti quei bambini nati, dopo un aborto. Benedici, Signore Gesù, tutte le varie situazioni, che hanno portato all'interruzione di gravidanza. Noi sospendiamo il giudizio ed entriamo nella misericordia. Sappiamo, Signore Gesù, che tu sei misericordia e l'assoluzione del peccato non è altro che portare vita alla nostra esistenza, un progetto d'Amore.

Spezziamo, nel Tuo Nome, tutte quelle maledizioni, che sono state mandate al grembo materno, perché tutte le persone, che sono state oggetto di

maledizione, possano vivere la tua benedizione.

Sappiamo, Signore, che la tua benedizione è più forte di qualsiasi maledizione. Ci hai parlato della liberazione dal "faraone" di questo mondo, tutte quelle persone, che ci vogliono oppressi, malinconici, ansiosi. Noi siamo i figli dell'Altissimo e riconosciamo la nostra autorità di figli di Dio, del Divino, che abita in noi; lo riconosciamo e, in questa maniera, spezziamo tutto ciò che è male.

Ti affidiamo, Signore Gesù, tutte le persone, che si sono suicidate nella nostra famiglia, restituendo il biglietto di ingresso nella vita.

Ti affidiamo tutti gli omicidi, che sono stati commessi nella nostra famiglia, sia le persone uccise, sia quelli che hanno ucciso.

Ti affidiamo i dispersi in guerra, specialmente nelle varie campagne di Russia. Signore, te li presentiamo, perché possano trovare accoglienza presso di te.

Ti presentiamo, Signore Gesù, tutti i nostri parenti, che hanno avuto a che fare con la magia, con le varie magherie, a volte per gioco, a volte per scherzo, a volte, cercando di fare del bene. Ti chiediamo, Signore, di spezzare qualsiasi magheria e ti chiediamo che tutti gli spiriti della nostra famiglia, che sono in giro, che sono, a volte, nelle case e si fanno sentire, attraverso voci, rumori, disturbi, ritornino nel regno dei morti o nel regno della vita, dello Spirito. Vogliamo, Signore Gesù, liberare le nostre case da qualsiasi spirito, che non riconosce la tua Signoria, specialmente anime di defunti della nostra famiglia, che non sono in pace e, quindi, danno segnali per la preghiera.

Signore, nella seconda lettura di oggi, ci dice: *Chiunque invocherà il nome del Signore, sarà salvato!* Signore, vogliamo invocare il tuo Nome sul nostro Albero Genealogico e sulle varie situazioni della nostra vita.

Mi vengono in mente anche tutte le situazioni matrimoniali sbagliate, tutti quegli uomini e quelle donne, che abbiamo attirato nella nostra vita e che invece di portare Amore, hanno portato sofferenza, delusioni, dolore. Te li affidiamo, Signore Gesù, e vogliamo spezzare queste varie situazioni di Amore non buone, sempre con l'invocazione del tuo Nome.

Signore, ti chiediamo di benedire tutto il nostro Albero Genealogico, tutte quelle mancanze di Amore, che sono state una ripetizione continua di generazione in generazione.

Signore, all'inizio di questa Messa, ci hai detto di smetterla con un passato sbagliato; abbiamo un futuro di lode, gioia, danza, benedizione.

Ti invochiamo, Nome di Gesù!

✠ ✠ ✠



Ti ringraziamo, Signore! Ho chiesto il Canto del Centurione. Con questo Canto, Signore Gesù, vogliamo noi stessi diventare il Centurione, che intercede per gli altri. Vogliamo intercedere, Signore, per tutte le persone, che non sono presenti. Signore, vogliamo diventare il Centurione per tutte quelle anime, che ancora stanno male. Vogliamo mandare questo Canto sia ai malati nel fisico, sia alle anime ancora prigioniere del nostro Albero Genealogico. Siamo davanti a te, Gesù, perché ci sia libertà per tutti.

✠

Marco 1, 32-34: *Venuta sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano afflitti da varie malattie e scacciò molti demoni; ma non permetteva ai demoni di parlare, perché lo conoscevano.*

Grazie, Signore Gesù!

✠

Romani 13, 11-12: *Voi sapete bene che viviamo in un momento particolare. È tempo di svegliarsi, perché la nostra salvezza è ora più vicina di quando abbiamo cominciato a credere. La notte è avanzata, il giorno è vicino! Buttiamo via le opere delle tenebre e prendiamo le armi della luce.*
Grazie, Signore Gesù!



Atti 10, 34-35: *Pietro prese la Parola e disse: - In verità mi sto rendendo conto che Dio non fa preferenze di persone, ma chi lo teme e mette in pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a Lui accetto.*
Grazie, Signore Gesù!



Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per quanto ci hai detto. Ti ringraziamo, perché ci parli ancora di Buona Notizia, di credere al Vangelo, a questo messaggio di vita. Ci hai detto di portarti i malati, gli indemoniati, le persone che hanno disturbi. All'inizio della Messa ci hai detto che il nostro essere qui, oggi, fa la differenza. Diverse persone hanno avuto intoppi, per non essere presenti. Sappiamo bene, Signore Gesù, che sono state loro a provocare questi impedimenti. Ormai sappiamo che le coincidenze non esistono. O loro o gli spiriti dell'aria hanno posto situazioni di assenza, perché temevano questa liberazione e guarigione dell'Albero Genealogico, che è aggrovigliato. Mandiamo questo messaggio, perché si interrogino: - Perché non sono andato il giorno della preghiera sull'Albero Genealogico? Di che cosa ho paura?- L'essere presenti fa la differenza. Grazie, Signore, perché ci dici di svegliarci. Viviamo nel torpore, nell'ipnosi collettiva, dove ci viene detto che cosa dobbiamo fare: siamo come telecomandati. Signore, svegliarsi



significa prendere coscienza di essere un re o una regina e che il regno è dentro di noi. Svegliarsi significa riconoscere la nostra condizione Divina: *Tutto posso in Colui che mi dà la forza.* Vogliamo svegliarci da questo torpore, che è dato dai chicchi di zizzania, simili a quelli del

frumento, ma i chicchi di zizzania portano torpore, quelli di frumento portano pane. Noi vogliamo nutrirci di pane e vogliamo indossare la veste più bella, perché siamo re o regine. Se ci sentiamo re o regine, gli altri ci tratteranno come re o regine. Vogliamo svegliarci: sia una Quaresima di risveglio. Svegliati, Sion!